

Le date di fine lavori promesse da M4 per le strade intrappolate dai cantieri

L'apertura di tutta la linea slitterà di almeno tre mesi tra effetto Covid e scoperte archeologiche
di **Alessia Gallione**

In superficie, il cambiamento più evidente avverrà in estate, quando metà piazza Frattini sarà «restituata agli abitanti» con una pavimentazione in ghiaia e un'area cani. Ma, già da aprile, dai marciapiedi di viale Argonne a via Foppa, saranno altre le porzioni di città che inizieranno a scrollarsi di dosso parte dei cantieri di M4. Anche se, sottoterra, gli operai continuano a lavorare. E se le prime tre fermate della Blu sono terminate e i treni stanno facendo la spola tra Linate e Forlani Fs per completare i test e ottenere le autorizzazioni necessarie per l'apertura, la possibilità di viaggiare lungo le altre tratte slitterà. Tra i tre mesi di ritardo che la linea sta scontando per lo stop dei lavori imposto dal Covid, a un'ulteriore incognita legata agli scavi archeologici che farà spostare ulteriormente in avanti lo sbarco finale a San Cristoforo.

L'ultima talpa è arrivata in Solari lo scorso settembre ed è allora che è terminato lo scavo di tutte le gallerie della Blu. Oggi gli operai stanno lavorando per completare le stazioni e per realizzare i cunicoli di collegamento tra le stazioni e i tunnel. Ma se, dicono i tecnici, le opere civi-

li sono arrivate complessivamente all'80 per cento, lo stato di avanzamento è diverso per le tre tratte – Est, centrale e Ovest – in cui è stata suddivisa la nuova linea 4 che, quando sarà completata, trasporterà 86 milioni di persone all'anno lungo 15 chilometri e 21 fermate. Una ripartizione fisica che replica anche la scansione temporale delle aperture previste. Le prime tre stazioni, appunto, saranno pronte alla fine di aprile, quando potrebbero entrare in funzione. Ma, ha spiegato l'assessore alla Mobilità Marco Granelli, «sulla partenza effettiva del servizio vorremmo capire meglio quali provvedimenti anti-Covid saranno presi dopo Pasqua e quale sarà la situazione dell'aeroporto». Tradotto: prima di muovere davvero i treni, il Comune vuole capire se ci saranno passeggeri da portare a Linate.

Anche questo primo traguardo di fine aprile, in realtà, sconta i tre mesi di lockdown delle attività, quando gli operai della Blu hanno dovuto fermarsi. E lo stesso ritardo, ha spiegato Granelli, si è riverberato lungo il resto della linea. In questo momento, il contatore dice che l'apertura fino a Dateo probabilmente dovrà essere aggiornata da luglio 2022 a ottobre 2022, così come la possibilità di arrivare a San Babila non è più agganciata all'orizzonte di dicembre 2022 ma ai primi mesi del 2023. Una volta sbarcati qui, nel cuore della città, il programma prevede una sola inaugurazione per il resto della linea. E, in questo caso, l'approdo definitivo a San Cristoforo

rischia di slittare alla fine del 2023. Lungo la tratta Ovest, infatti, oltre ai tre mesi di ritardo Covid bisognerà mettere in conto quelli, «che non sappiamo ancora determinare perché le operazioni sono in corso» dovuti ai ritrovamenti archeologici in zona De Amicis.

Ma se il centrodestra attacca la giunta per lo slittamento, dopo anni di inevitabili disagi per chi lungo il viaggio della Blu vive, lavora e ha un'attività, in alcuni punti della città è arrivato il momento di riconquistare spiragli di normalità. Ripartiamo da viale Argonne dove, entro fine aprile, i marciapiedi tra le stazioni di Argonne e Susa verranno liberati dai cantieri serviti a costruire le scale di accesso. Nel parterre centrale, invece, appena arriverà il via libera della Sovrintendenza, inizieranno altri lavori necessari per riqualificare lo spazio superficiale tra alberi, nuova pavimentazione e una pista ciclabile. Quello che, poi, avverrà in altri luoghi. Anche in piazza Tricolore, a inizio aprile il cantiere arretrerà e verrà ripristinato un passaggio pedonale. È allora che, in San Vittore, metà della piazza antistante al Museo della Scienza verrà sgombrata. E una novità è prevista anche in via Foppa: si inizia con la corsia in direzione centro, che inizierà a essere liberata – tra Washington e Stendhal – ad aprile, per poi riaprire a luglio da Bolivar a Solari. Fino a piazza Frattini, che comincerà a vestire metà del suo abito definitivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





◀ I treni e le fermate
I test sulla M4 al capolinea a Linate dove la stazione è finita. Sopra, i cantieri per costruire le stazioni di San Vittore e di via Foppa, dove a breve inizieranno a essere liberate parti delle aree di cantiere

Il piano
I 15 chilometri
Linate-Lorenteggio

1 **La linea**
La nuova linea 4 del metrò prevede un tracciato di 15 chilometri e 21 fermate, da Linate a San Cristoforo. A regime dovrebbe trasportare 86 milioni di persone all'anno

2 **Le tappe**
Le prime tre fermate saranno pronte a fine aprile, ma il Comune dovrà decidere se aprire il servizio. L'intera tratta sconta tre mesi di ritardo causati dal Covid

3 **Le aree di stazione**
Da aprile all'estate, alcune aree della città saranno liberate dai cantieri: da piazza Frattini che per metà sarà restituita agli abitanti a una corsia di via Foppa riaperta alle auto

6901 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE